

AGORAVIS

Periodico d'informazione e promozione delle Avis di Castellana, Asolano, Montebellunese e Pedemontana.
Viene inviato a tutte le famiglie dei donatori di sangue. Tiratura e diffusione di questo numero: 9.500 copie

L'Italia è autosufficiente per quanto concerne la raccolta di sangue. Le trasfusioni sono garantite ovunque, la rete dei Centri trasfusionali e gli scambi interregionali assicurano una copertura costante di sangue anche in caso di emergenze. Opposta invece la questione di **plasma e plasmaderivati**, di cui cresce la richiesta e per cui l'autosufficienza è sempre lontana. Contribuire all'autosufficienza nazionale di plasma e di farmaci derivati



**VEDIAMOCI
BENE**

P.za Giorgione, 23
0423 493467
C.C. I Giardini del Sole
0423 722122



DALLAN S.p.A.
Via per Salvatronda, 50
31033 CASTELFRANCO VENETO. Treviso (Italy)
Phone 39 0423 734111. Telefax 39 0423 734141
http://www.dallan.com - e-mail: info@dallan.com



**BORTOLAN
TRASPORTI**

Servizio nazionale di spedizioni merci

F.lli Bortolan snc 0423 722686
Via G. Tonioło 25 www.bortolantrasporti.com
31033 Castelfranco Veneto (TV) info@bortolantrasporti.com



VERNICIATURA POLVERE E LIQUIDO

Chi ci ammazza a noi!



L'Italia è autosufficiente per quanto concerne la raccolta di sangue. Le trasfusioni sono garantite ovunque, la rete dei Centri trasfusionali e gli scambi interregionali assicurano una copertura costante di sangue anche in caso di emergenze. Opposta invece la questione di **plasma e plasma derivati**, di cui cresce la richiesta e per cui l'autosufficienza è sempre lontana. Contribuire all'autosufficienza nazionale

Anno XXXVI
n. 2 - maggio 2026

Agoravis è un periodico trimestrale di promozione e informazione delle Avis di Castellana, Asolano, Montebellunese e Pedemontana.

È registrato al Tribunale di Treviso con n. 807 del 18/10/1990 e iscritto al registro Nazionale della Stampa con n. 06124 del 17/12/1997

Redazione: sede Avis c/o Centro Trasfusionale Ospedale di Castelfranco Veneto, tel. 0423732456/732330, fax. 0423732598
Editore: Avis Castelfranco Veneto - Presidente Pietro Cimador
Direttrice responsabile: Michela Rossato
Progetto grafico, impaginazione, logo: Giorgia Stocco
Tipografia: ABIRO Srl - Castello di Godego

Comitato di redazione:

Albaredo	Montebelluna
Altivole/Caselle	Nervesa della Battaglia
Asolo	Paderno del Grappa
Borso del Grappa	Pederobba
Caerano di San Marco	Pieve del Grappa
Castelcucco	Possagno
Castelfranco Veneto	Resana
Castello di Godego	Riese Pio X
Cavasagra	San Vito di Altivole
Cavaso del Tomba	Santa Maria Vittoria
Cornuda	Segusino
Crocetta del Montello	Trevignano
Fonte	Valdobbiadene
Giavera del Montello	Vedelago
Loria	Vidor
Maser	Volpago del Montello
Monfumo	

Il materiale va inviato all'indirizzo e-mail della redazione:
redazione.agoravis@avis.it

- 04** **Situazione trasfusionale**
Serve meno sangue, ma più plasma
- 06** **Ape - Avis per progresso ematologico**
Nuovo Direttivo e collaborazione con lo Iov
- 08** **Avis provinciale**
Abruzzese al Dimt e il successo di Dono&Sport
- 10** **Tempio del Donatore**
Il Tempio fa da sfondo all'amicizia fra le Avis
- 11** **Aido provinciale Treviso**
Nella Marca, aumentano gli iscritti ad Aido
- 12** **Castelfranco Veneto**
Donazioni e volontari in aumento
- 14** **Montebelluna**
Raccolta stabile, nuove tipizzazioni con Admo
- 15** **Resana: progetti educativi e di prevenzione**
San Vito di Altivole: al fianco dei donatori
- 16** **Asolo**
Un successo la prima "Tramonto in fiore"
- 17** **Cavasagra festeggia i donatori e la comunità**
Nervesa: Avis Nervesa compie 64 anni
- 18** **Riese Pio X**
Un legame indissolubile fra Avis e territorio
- 19** **Cornuda: debutta il Progetto Scuola**
Godego: promemoria che avvicina al dono
- 20** **Vedelago**
Nuove collaborazioni ed eventi a Vedelago
- 21** **Loria: Avis nella vita della comunità**
Cavaso: solidarietà alla "Cavaso in Fiore"

Serve meno sangue, ma più plasma: occorre



si producono plasmaderivati, riducendo la dipendenza dall'estero e i relativi costi a molti zero per la collettività. Anche nel nostro territorio, sulla raccolta di plasma si sta spingendo molto e a sempre più donatori viene chiesto di sostituirla, o alternarla, alla donazione di sangue. Il direttore sanitario di Avis regionale Veneto e i presidenti di Avis Castelfranco e Montebelluna, il cui riferimento sono i Centri trasfusionali dei due rispettivi ospedali, lo spiegano nel servizio che segue.

(Michela Rossato)

I dati del primo trimestre 2026 (nella tabella sotto, confrontati con il primo trimestre del 2025) confermano le dinamiche trasfusionali già focalizzate nell'analisi dell'ultimo decennio, illustrate da Avis Regionale Veneto a gennaio nella sua prima Conferenza programmatica tenutasi a Padova, e poi a fine aprile nell'assemblea regionale Avis di Feltre.

In buona sostanza garantiamo le trasfusioni di sangue in tutta Italia, mentre si acuisce sempre più la necessità di plasma per produrre i medicinali plasmaderivati.

Le Immunoglobuline polivalenti si stanno sempre più rivelando preziose per la cura di molte malattie autoimmunitarie e tumorali, che si stanno diffondendo anche in persone giovani. È dunque una necessità sempre più acuta la riprogrammazione del sistema trasfusionale, adeguandolo alle mutate esigenze sanitarie.

Comunque, nel primo trimestre aumenta la raccolta del plasma; brilla il Centro trasfusionale di Montebelluna con +88 plasmaferesi sulle +140 complessive provinciali: complimenti! Si compensa solo in parte la riduzione delle donazioni di sangue che è di -444.

Le specificità trevigiane

1. Le cessioni di sacche di sangue fuori provincia. La nostra provincia ha sempre raccolto donazioni di sangue eccedenti rispetto alle at-

tività trasfusionali dei suoi ospedali. Le sacche di sangue donate nel trevigiano sono servite in particolare agli ospedali universitari, soprattutto a Padova, e ad altre regioni italiane carenti.

Queste cessioni si stanno fermando per il progressivo incremento delle donazioni in particolare a Padova, merito innanzitutto delle nostre consorelle avisine padovane. Un ottimo risultato storico, dopo decenni di impegno di donatori e volontariato, in primis la nostra Avis! Però attenzione: questo non vuol dire che possiamo abbassare la guardia; quando c'è bisogno di sangue significa che esso è indispensabile per la vita dell'ammalato e nelle emoteche ci deve essere sempre la scorta adeguata per i diversi gruppi sanguigni. Tuttavia, ci tranquillizza (e parecchio) sapere che finalmente siamo in grado di garantire le trasfusioni di sangue ovunque in Italia.

2. L'integrazione ospedali-territorio. Avis provinciale gestisce una UdR - Unità di Raccolta - che, attraverso le sue "articolazioni organizzative" domenicali, coordinate con le relative Avis comunali e con personale proprio, raccoglie nel territorio di molti comuni trevigiani le donazioni di sangue.

La riduzione delle esigenze trasfusionali di sangue impatta nella raccolta territoriale, che è solo di sangue intero, non potendo disporre di separatori cellulari per la plasmaferesi, che sono situati solo nelle sale di prelievo dei Centri trasfusionali ospedalieri.

3. La carenza di personale sanitario. La progressiva riduzione del personale sanitario, medici, infermieri, tecnici di laboratorio, rende preziosa la raccolta domenicale territoriale con personale Avis, ma non sufficiente per poter incrementare in misura adeguata le donazioni di plasma mediante aferesi nei Centri trasfusionali, ancor più tenendo presente che i donatori, con il loro dono anonimo, periodico, gratuito,

3 mesi '26-'25	UdR Avis	CT TV	CT ODER	CT CFv	CT MB	CT CON	CT VV	ALTRI CT	SANGUE	PLASMA	PIASTRINE	TOTALE
SANGUE	3.150	1.209	297	1.196	939	932	646	2	8.371			
PLASMA	-	940	67	445	265	210	156	1		2.984		
PIASTRINE	-	317	-	-	-	-	-	-			317	
TOTALE	3.150	2.466	364	1.641	1.204	1.142	802	3				10.772
Raffr. SANGUE	-140	-107	+14	-112	-1	-92	-6	-44	-488			
Raffr. PLASMA	+0	-12	-1	+18	+88	+18	+29	-18		+122		
Raffr. PIASTRINE	+0	-15	+0	+0	+0	+0	+0	+0			-15	
TOTALE	-140	-134	+13	-94	+87	-74	+23	-62				-381
DIFF %	-4,26	-5,15	+3,7	-5,42	+7,79	-6,09	+2,95	-95,38	-5,51	+6,22	-4,52	-3,42

incentivare la donazione per l'autosufficienza

chiedono a gran voce di poter fare la loro donazione, compresa la plasmaferesi, nei fine settimana, di sabato e domenica.

Le proposte in discussione

1. Aumentare le plasmaferesi. Il netto incremento dell'uso delle immunoglobuline, ormai indispensabili per molti ammalati, e sempre più giovani, impone un importante incremento delle plasmaferesi, anche riconvertendo quanto più possibile le donazioni di sangue eccedenti nelle preziose donazioni di plasma. Poiché la disponibilità di donatori e donatrici è maggiore nei fine settimana, è unanime la richiesta di incrementare la disponibilità di personale sanitario nelle giornate di sabato e domenica, quando i separatori cellulari sono quasi sempre fermi.

2. Autorizzare l'UdR Avis nei fine settimana nei Centri Trasfusionali, poiché il personale sanitario è già ora sottoposto a turni eccessivi e deve dedicarsi alle terapie trasfusionali negli ammalati (e ci mancherebbe che non lo facesse!), la proposta da tempo avanzata da Avis provinciale è di rendere Articolazioni organizzative dell'UdR Avis le sale prelievo dei Ct ospedalieri nelle giornate di sabato e domenica. Proprio in queste settimane il nuovo Direttore trasfusionale dott. Luciano Abbruzzese ha proposto di iniziare a farlo partendo dal Ct dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso, dove il problema del personale è più acuto e dove la disponibilità di separatori cellulari è maggiore.

In poche righe e con parole semplici abbiamo cercato di descrivere il compito complesso, difficile e faticoso che abbiamo davanti: prima lo rendiamo concreto e prima risolveremo una questione sanitaria che rischia di sfuggire di mano in pochi anni.

L'Europa ha già gli impianti farmaceutici industriali per lavorare il plasma, ma ne deve importare molto dal mercato internazionale (soprattutto USA). L'Unione Europea ha già dichiarato "strategica" l'autosufficienza del plasma e chiede agli stati membri di incrementarne la raccolta sia per garantire le terapie necessarie e indispensabili ai nostri ammalati, sia per contenere i costi di questi farmaci che continuano a crescere in misura assai rilevante. Nel rapporto ISTISAN 25/7 del Centro Nazionale Sangue sono stati pubblicati i dati dei farmaci plasmaderivati utilizzati in Italia nel 2023 (sono gli ultimi dati disponibili): il Veneto non è autosufficiente e nel 2023 ha speso 14 milioni di euro per i farmaci che non aveva per mancanza di plasma nostro, dei quali ben 9 milioni per le immunoglobuline.

Il plasma italiano è fra i più sicuri e di migliore qualità a livello internazionale ed è sicuramente il più adatto per produrre le immunoglobuline per i nostri ammalati (e che alla fine costano anche meno rispetto a quelle commerciali di importazione!).

Il ruolo degli Uffici di chiamata Avis

Legge 219/2005. Art 7 comma 5. "La chiamata alla donazione è attuata dalle associazioni di

donatori volontari di sangue [...] secondo una programmazione definita di intesa con la struttura trasfusionale territorialmente competente". Per noi di Avis importante è mantenere e potenziare gli Uffici di chiamata, come quello di Castelfranco, nato nel 1990!

Gli obiettivi sono molteplici:

- convocare i donatori necessari per rifornire in misura adeguata le emoteche dei nostri ospedali sulla base dei gruppi sanguigni;
 - riempire tutti gli spazi disponibili dei separatori cellulari per la plasmaferesi per non lasciarli inattivi quando è presente il personale sanitario necessario;
 - contattare i donatori "ritardatari";
 - recuperare i donatori temporaneamente sospesi, alla fine del periodo di sospensione.
- Oggi si può prenotare la donazione autonomamente con l'app di AvisNet già ora utilizzata da circa il 50% dei donatori.

Conclusioni: le idee non mancano e nemmeno le discussioni perché non è semplice e facile trovare le soluzioni giuste e riuscire a realizzarle! L'importante però è venire a donare quel che serve agli ammalati, sangue o plasma a seconda dei momenti e delle loro necessità. Vi aspettiamo tutti e tutte. Buona donazione.

Bernardino Spaliviero, Dir. Sanit. Avis Veneto
Pietro Cimador, Pres. Avis Castelfranco V.to
Paola Zavarise, Pres. Avis Montebelluna

Cosa si ottiene dal plasma donato? Ecco i principali plasmaderivati

Albumina

Prodotta dal fegato, garantisce il corretto volume ematico e la pressione arteriosa e funge da trasportatore di nutrienti e componenti del sangue. La sua insufficienza deriva solitamente da gravi patologie croniche del fegato.

Immunoglobuline polivalenti (IG)

Sono anticorpi del sistema immunitario necessari per la difesa da virus e batteri. Vengono impiegate in terapie sostitutive per immunodeficienze e nel trattamento di malattie autoimmuni o infiammazioni sistemiche.

Fattori della coagulazione

Elementi essenziali per prevenire emorragie o trombosi. Includono:

- FVIII e FIX: specifici per il trattamento dell'Emofilia A e B.
- Altri fattori: FVII, FXIII, Antitrombina III, Complesso protrombinico, Fibrinogeno e Colla di fibrina.
- Plasma S/D (Solvente/Detergente), plasma fresco congelato (PFC) di grado farmaceutico sottoposto a un trattamento per inattivare o distruggere eventuali agenti patogeni.
- Plasminogeno: utilizzato per la cura di una rara malattia dell'occhio.

Immunoglobuline specifiche

Ottenute da plasma iperimmune (donatori con alto titolo anticorpale), queste immunoglobuline sono dirette contro specifici agenti patogeni. La loro produzione dipende dalla disponibilità di donatori sensibilizzati per la profilassi o terapia mirata, come nel caso di:

- Anti-Epatite B
- Anti-Tetano
- Anti-D (fattore Rh)

Ape rinnova il Direttivo: Fabris presidente



Vilma Fabris è la nuova presidente di Ape-Avis per Progresso Ematologico. Il 16 aprile, alla sala riunioni dell'ospedale S. Valentino di Montebelluna (Tv), è stata eletta la squadra di volontari che guiderà l'associazione nei prossimi quattro anni. La presidente Fabris (Avis Montebelluna), sarà affiancata dal vicepresidente Antonio Dalla Rosa (Avis Asolo), dal tesoriere Alberto Busatto (Avis Resana) e dalla segretaria Stefania Specia (Avis Cavaso del Tomba) presidente uscente. Completano l'organico i consiglieri Michele Carnio (Avis Preganziol) e Stefano Pontello (Avis Provinciale), insieme ai revisori dei conti Angelo Zanesco (Avis Possagno), Bernardino Spaliviero e Paolo Targhetta (entrambi di Avis Castelfranco).

Cinque nuove Avis

Durante l'assemblea hanno fatto il loro ingresso ufficiale in Ape cinque nuove Avis comunali che ne avevano fatto richiesta: Avis Pieve Di Soligo&Refrontolo, Preganziol, Villorba, Treviso e Salgareda. Con Avis Mogliano, entrata di recente, salgono così a 6 le nuove. *“Un'altra Avis ha avviato l'iter per entrare. Con una base sempre più ampia, si può pensare di raggiungere nei prossimi anni una valenza provinciale di Ape - dichiara la neo presidente Vilma Fabris - per dare ancora più sostegno alla ricerca, ai ricercatori e a nuovi progetti”.* Soddisfatta anche la presidente uscente Stefania Specia: *“È la dimostrazione che Ape è stimata nel territorio nel suo impegno per la ricerca scientifica. Questi nuovi ingressi rappresentano un arricchimento della base associativa e di condivisione delle finalità di Ape”.* Che Ape, con tutte le sue Avis, sia garanzia di serietà lo dimostrano anche le tante illustri col-

laborazioni che ha instaurato nel tempo.

Gli interventi del dott. Michele Gottardi (Iov-Istituto oncologico veneto), del prof. Andrea Porzionato e della dott.ssa Silvia Barbon (Università di Padova), della dott.ssa Roberta Salviato (Medicina Trasfusionale di Castelfranco) e del dott. Pier Paolo Parnigotto (Fondazione Tes) alla serata del 16 aprile ne sono stati una straordinaria “fotografia”.

I progetti di Ape

Dal 2024 Ape è ufficialmente affiliata ad Avis nazionale. Sin dalla sua fondazione, nel 1999 a Castelfranco, Ape (per sua natura) ha promosso raccolte fondi per la ricerca scientifica nel campo delle malattie del sangue, sostenendo ricercatori e biologi. Si è focalizzata per lo più sulla cura dei pazienti affetti da emofilia, sul supporto dell'ospedale di Castelfranco nel consolidamento dell'esperienza in onco-ematologia e sulle nuove strade per lo studio delle malattie mieloproliferative croniche (leucemia mieloide cronica, policitemia vera, trombocitemia essenziale) e del linfoma di Hodgkin. Tra i progetti sostenuti, è bene ricordarlo, quello nazionale per la caratterizzazione genetica dei pazienti italiani affetti da emofilia B, la trasformazione delle cellule endoteliali di origine adiposa in cellule in grado di produrre il Fattore VIII, la rigenerazione delle cellule cartilaginee e della cura dell'emofilia mediante cellule endoteliali e la diagnosi prenatale e di portatrice nelle famiglie affette da emofilia. *“In questi ultimi anni, in particolare - ha spiegato nella sua relazione la presidente uscente - le principali attività sostenute sono state in sintesi: un co-finanziamento di un posto di ricercatore universitario in ambito ematologico e biomedico, presso l'Istituto di Anatomia Umana del*

Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Padova; nuove strategie bio-ingegneristiche per la rigenerazione cartilaginea nell'artropatia emofilica, complicanza più rilevante nell'emofilia, causata da ripetuti sanguinamenti articolari che possono danneggiare la cartilagine e l'articolazione; lo studio dei meccanismi immunitari in soggetti post Covid 19 e in soggetti vaccinati”. I risultati delle attività di ricerca sono stati condivisi con la comunità scientifica attraverso la partecipazione a congressi ed a incontri scientifici, nonché oggetto di divulgazione. Nel corso del 2025 Ape ha continuato a sostenere l'attività di ricerca del prof. Porzionato (Università di Padova) in ambito ematologico, in collaborazione con la Fondazione Tes (di cui Avis è partner). A dicembre 2025, Ape ha deliberato il sostegno a un progetto di ricerca nel campo ematologico dello Iov di Castelfranco Veneto, concretizzatosi con la consegna ufficiale di un assegno il 27 aprile.

Un assegno di 3.786 euro è stato, invece, consegnato durante l'assemblea ad Ape dalle Avis che da alcuni anni promuovono la manifestazione “Avis Live Music” a Riese Pio X. Altre donazioni sono arrivate da diverse Comunalì. In particolare, sono molti i donatori che rinunciano alla benemerenza/medaglia per donare il corrispettivo valore ad Ape tramite la propria Avis.

Tanti traguardi sono stati raggiunti in questi anni. *“Con questa assemblea si conclude il mandato quadriennale del consiglio, del collegio contabile e del comitato tecnico scientifico di Ape che ringrazio, e mio personale - ha sottolineato la presidente uscente Stefania Specia il 16 aprile - in questi anni ho avuto modo di conoscere numerose persone in diverse occasioni: questi momenti sono stati un arricchimento personale che conserverò nel cuore. Grazie ad un lavoro di squadra abbiamo cercato in questi quattro anni di intraprendere un percorso di allargamento della nostra base associativa, con lo scopo di sostenere la ricerca al fine di trasformare la conoscenza in nuove possibilità di guarigione. La nostra mission è di contribuire, nel nostro piccolo, a migliorare le cure dei pazienti emofilici ed ematologici, promuovendo ricerca nel territorio, con l'obiettivo di creare impatto sulla collettività in genere. Un ringraziamento a quanti hanno creduto in Ape, ai volontari, alle Avis tutte che hanno permesso di far fare dei passi in avanti alla ricerca a favore degli ammalati”.*

Un assegno avvia la collaborazione Ape-Iov



Straordinario traguardo per Ape a pochi giorni dal rinnovo del Direttivo. Per la prima volta nella sua storia, l'associazione ha iniziato una collaborazione che unisce il volontariato del sangue, i donatori, le Avis, a un notissimo istituto pubblico di cura e di ricerca scientifica.

Il 27 aprile, Ape ha consegnato **25 mila euro** al reparto di Oncoematologia dello Iov-Istituto oncologico veneto, diretto dal dott. Michele Gottardi.

Finalità della donazione

La cifra contribuirà ad un progetto di moderna ricerca bioinformatica e di ingegneria biogenetica contro le leucemie acute. Presentato ad Ape nei mesi scorsi e illustrato ai soci all'ultima assemblea elettiva dallo stesso **dott. Gottardi**, il progetto supporterà studi di avanguardia internazionale, in collaborazione con i gruppi di ricerca guidati dal direttore scientifico ff Antonio Rosato e diagnostica molecolare oncologica, con il coinvolgimento dell'oncoematologo Federico De Marchi. Ruolo centrale è svolto proprio dall'Uoc di Oncoematologia Iov, già punto di riferimento del Triveneto per le terapie sperimentali contro le leucemie acute. Come sottolineato dal dott. Gottardi, con questo gesto Ape sostiene un importante percorso di ricerca volto all'identificazione di meccanismi alterati nelle cellule malate, che contribuirà al miglioramento delle cure per i pazienti ematologici. Verranno acquistati infatti strumenti funzionali alla bioinformatica — come workstation di calcolo, sistemi di archiviazione dedicati ed eventuali software scientifici, per analizzare ed elaborare internamente allo Iov milioni di dati

ricavati dal codice genetico — oltre a reagenti e strumentazioni per le attività di ricerca CRI-SPR, che consentono di verificare sperimentalmente in laboratorio i meccanismi evidenziati dalla bioinformatica.

Il ringraziamento dello Iov

“Ringraziamo di cuore Ape che oggi permette di fare un passo in avanti alla ricerca mirata al miglioramento delle cure per i malati - ha detto il dott. Gottardi - nemmeno un euro andrà sprecato. Il sostegno di Ape non finanzia solo strumenti. Finanzia un modo moderno, rigoroso e traslazionale di fare ricerca. È un investimento che getta le basi per una collaborazione duratura che contribuirà concretamente al miglioramento delle cure per i pazienti ematologici del nostro territorio e oltre”. *“Un contributo che va oltre il valore economico - ha sottolineato la direttrice generale Iov, dott.ssa Patrizia Simionato nel corso della cerimonia nella sede Iov di Castelfranco - perché è fiducia nella scienza, è impegno condiviso, è la dimostrazione di quanto il legame tra territorio, volontariato e istituzioni possa fare la differenza. Grazie ad Ape per questo importante gesto di responsabilità e vicinanza alla comunità”.*

Un traguardo per tutte le Avis

Per Vilma Fabris, neopresidente di Ape, la donazione è motivo di grande soddisfazione per tutte le Avis che vi fanno parte, che da anni contribuiscono alla raccolta di fondi attraverso svariate iniziative sul territorio. La base associativa di Ape sta crescendo e ciò permetterà di continuare a sostenere tutti gli altri progetti e collaborazioni con l'Università di Padova, la Fondazione Tes, le Ulss. Presenti alla cerimonia



anche la nuova segretaria di Ape Stefania Specia già presidente, l'ex tesoriere Piero Beraldo, gli attuali componenti del Collegio dei Conti dott. Bernardino Spaliviero e Paolo Targhetta, che assieme a tutto l'ex e attuale Direttivo, hanno contribuito all'eccellente traguardo.

Le Avis di Ape

Avis comunali di Albaredo, Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Castelfranco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavasagra, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crespano, Crocetta del Montello, Fonte, Giavera, Loria, Maser, Mogliano Veneto, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Pederobba, Pieve di Soligo e Refrontolo, Possagno, Preganziol, Resana, Riese Pio X, S. Vito d'Altivole, Salgareda, Segusino, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Veduggio, Vidor, Villorba, Volpago, Avis Provinciale Treviso.

Informazioni su Ape

Sede legale presso l'Avis di Castelfranco Veneto (c/o ospedale San Giacomo).
sito web: www.apeodv.it
e-mail: apeodv.avis@gmail.com
Instagram @apeodv, Facebook @ApeAvis

Per contribuire

IBAN: IT 86M 08399 61563 000000318307
CF (5X1000): 90008330269

Nella foto, da sinistra: Stefania Specia, Vilma Fabris, dott.ssa Patrizia Simionato, Pietro Beraldo, dott. Michele Gottardi, Bernardino Spaliviero, Paolo Targhetta.

Articoli a cura di Michela Rossato

Il dott. Abbruzzese alla guida del Dimt Tv



La necessità di incrementare il plasma è stata il fulcro della 69ª assemblea dell'**Avis provinciale**, tenutasi a Treviso il 28 marzo. Ai 300 i soci delegati, in rappresentanza delle 88 Avis comunali della Marca Trevigiana e dei 31.517 soci totali, sono stati presentati i dati dell'andamento della raccolta in provincia. Nel 2025 sono state complessivamente raccolte **44.060 unità**, con una lieve flessione dell'**1,9%** rispetto all'anno precedente, dovuta principalmente al calo della raccolta di sangue intero. Un dato che si inserisce, però, in un contesto di evoluzione del sistema trasfusionale, sempre più orientato verso una programmazione mirata.

In controtendenza, infatti, emerge con forza il dato positivo della raccolta di **plasma**, che ha raggiunto 8.240 sacche, segnando un **incremento del +2,8%**, insieme a un aumento anche delle **piastrine (+0,6%)**. Una crescita che conferma il progressivo orientamento verso una tipologia di donazione sempre più strategica per la produzione di farmaci plasmaderivati e per il raggiungimento dell'autosufficienza nazionale. *“L'aumento della raccolta di plasma è un segnale importante e va nella direzione indicata dal sistema sanitario - ha detto il presidente di Avis provinciale Paolo Zanatta - ma non è ancora sufficiente a garantire l'autosufficienza. Per questo è fondamentale rafforzare la collaborazione con l'Ulss 2, attraverso un dialogo costruttivo e leale, intervenendo su alcuni aspetti organizzativi concreti: dalla gestione più uniforme delle sospensioni temporanee alla riduzione dei tempi di attesa per la comunicazione delle idoneità alla donazione”*.

Ha quindi evidenziato la necessità di ampliare gli spazi per le visite di idoneità dei nuovi donatori e garantire un maggiore accesso alle macchine per l'afèresi, soprattutto nei fine set-

timana, quando la disponibilità dei donatori è maggiore. Durante l'assemblea Avis ha rinnovato, quindi, il proprio appello a Ulss 2 e Regione Veneto affinché vengano adottate misure strutturali: dal rafforzamento degli organici sanitari alla definizione di standard minimi di personale, fino all'introduzione di strumenti che consentano di ampliare l'offerta di donazione e ridurre i tempi di attesa, in particolare per il plasma.

Presente in sala, assicurazioni sono giunte dal nuovo direttore della Medicina Trasfusionale dell'ospedale di Treviso, **dottor Luciano Abbruzzese** (nella foto in alto). Raccoglie il testimone dal dott. Alessandro Spigariol, facente funzione nell'ultimo anno, che è stato ringraziato anche per essere sempre stato vicino ad Avis.

“Sono arrivato da poco, e provengo da una realtà molto diversa - ha detto Abbruzzese - ma con la stessa consapevolezza del ruolo fondamentale dei donatori e del dovere che abbiamo tutti di agevolare il più possibile il loro percorso di donazione. Non manca e non mancherà la mia piena collaborazione con l'Avis provinciale, la condivisione degli obiettivi futuri, in primis l'incremento della raccolta di plasma. I donatori ci sono, puntiamo a ridurre la dipendenza dall'estero”.

Ad AgorAvis, poco dopo il suo arrivo a Treviso, il nuovo direttore ha sottolineato che il primo impatto con il personale del Trasfusionale del Ca' Foncello e l'Avis è stato positivo, e che intende basare il suo impegno sul lavoro di squadra e sul dialogo. *“Tutto può essere migliorato, tutto può essere riorganizzato - ci ha detto - e sicuramente sull'incremento del plasma dobbiamo puntare tutti. Priorità mie sono quelle di Avis: l'aumento del personale, delle macchine per la plasmafèresi, l'ampliamento dell'orario di donazione”*.

Ad aprile il dott. Abbruzzese ha fatto visita al Centro trasfusionale di Castelfranco, e per l'occasione ha incontrato anche i presidenti di Avis comunale Castelfranco Pietro Cimador e di Montebelluna Paola Zavarise.

Il dott. Abbruzzese ha 61 anni ed è di Lecce. Ha diretto il Dimt della Asl di Lecce, il servizio di Immunoematologia e medicina trasfusionale Hub di Lecce, coordinando tutta la rete trasfusionale provinciale. Per dieci anni ha guidato il servizio trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera “Card. G. Panico” di Tricase, struttura di riferimento nazionale.

Il suo arrivo a Treviso è anche un ritorno nel Triveneto dove ha operato per oltre 15 anni. Al Centro di riferimento oncologico (CRO) di Aviano e all'Azienda Ospedaliera di Pordenone, con incarichi di crescente responsabilità, si è specializzato in raccolta e manipolazione delle cellule staminali emopoietiche, crioconservazione e gestione di attività aferetiche avanzate. Ha sviluppato un importante filone di ricerca scientifica, in collaborazione con l'Università del Salento, su ingegneria tissutale e medicina rigenerativa. Dirige il **Dimt di Treviso** dall'1 gennaio 2026.

Sulla necessità di un dialogo con Regione, Azienda Zero e Crat-Coordinamento regionale Attività trasfusionale, oggi più che mai, ha insistito anche il presidente di Avis regionale Veneto **Luca Marcon**: *“Ad oggi, questo è un grande problema, per Avis regionale come per le provinciali - ha detto intervenendo all'assemblea provinciale trevigiana - deve essere risolto se vogliamo raggiungere determinati obiettivi, che non sono solo nostri, ma di tutto il sistema sanitario”*. Incrementare la raccolta di plasma è l'obiettivo più urgente. *“Dobbiamo trovarci tutti attorno ad un tavolo”*.

M.R.

Oltre 800 avisini alle partite Dono&Sport



Ottocento avisini in due giorni al Palaverde di Villorba. Doppio appuntamento e doppio successo per l'edizione 2026 di **Dono&Sport**, l'iniziativa di Avis provinciale di Treviso che da anni promuove la donazione di sangue e plasma in campo e sugli spalti.

Avis è stata al fianco di **Nutribullet Treviso Basket** per la sfida di campionato contro la Dolomiti Trentino Energia il 25 gennaio e della **Prosecco DOC Imoco Conegliano** contro la CBF Balducci Macerata l'1 febbraio.

Avis provinciale ha coinvolto direttamente donatori e donatrici, offrendo loro la possibilità di assistere gratuitamente alle partite. Una proposta che anche quest'anno ha registrato in poche ore il “tutto esaurito” per gli 800 ingressi previsti, rendendo entrambi i match un momento di condivisione e riconoscimento verso chi, con un gesto semplice ma fondamentale, contribuisce ogni giorno al benessere della collettività. Ad arricchire i preparati alcuni momenti simbolici: lo scambio delle maglie tra il presidente di Avis provinciale Treviso e i rappresentanti delle due squadre.

La presenza dello striscione Avis ad accogliere

la discesa in campo delle squadre, la consegna delle t-shirt associative accompagnata dalla mascotte “Oscar”, presenza ormai familiare per avvicinare anche i più giovani ai valori dell'associazione.

All'esterno dell'impianto, era presente il gazebo informativo Avis per chi desiderava approfondire l'attività dell'associazione, ricevere informazioni su come diventare donatore e ritirare un gadget dedicato.

“La partecipazione di Avis ai due eventi sportivi rappresenta ogni volta un'occasione preziosa per ribadire quanto il dono del sangue e del plasma sia un gesto di responsabilità e solidarietà verso l'intera comunità. Lo sport, con la sua capacità di unire persone di tutte le età - ha dichiarato Paolo Zanatta, presidente di Avis provinciale - è un alleato straordinario nel diffondere questi valori, soprattutto tra i più giovani. Ringraziamo le due società, giocatori e giocatrici e tutti gli organizzatori per la disponibilità nel rinnovare una collaborazione che nel tempo si è consolidata e che continua a coniugare la grande passione sportiva con un messaggio concreto di attenzione agli altri e al bene comune”.

Per **Giovanni Favaro**, direttore operativo di

Nutribullet Treviso Basket: *“Il Palaverde è un luogo di emozioni sportive, ma anche uno spazio che deve sapersi aprire a messaggi importanti. Iniziative come Dono&Sport ci permettono di parlare al nostro pubblico in modo autentico, ricordando quanto sia fondamentale il contributo di chi sceglie di donare. Essere parte di questo progetto significa rafforzare il legame con il territorio e dare valore a chi ogni giorno compie un gesto essenziale per la comunità”*.

Il presidente di Prosecco DOC Imoco Volley **Piero Garbellotto** *“La giornata Avis dopo undici anni è ormai un must nella nostra stagione ed è bellissimo vedere il Palaverde colorarsi con le insegne di Avis, le mascotte e i tanti donatori sulle nostre gradinate”*.

A ogni partita della stagione dedichiamo uno spazio ad un'associazione dedita al sociale, come Avis, mettendo a disposizione la visibilità e i valori delle nostre giocatrici. Il nostro territorio è particolarmente reattivo e disponibile al tema del dono e coinvolgere gli sportivi sempre di più ci sembra doveroso. L'ambiente sportivo si addice molto alla donazione e quindi anche quest'anno abbiamo collaborato con entusiasmo”.



Il Tempio fa da sfondo all'amicizia fra le Avis



Il Tempio internazionale del donatore si conferma luogo d'incontro particolarmente amato da Avis e volontari di tutta Italia. Domenica 19 aprile, a Pianezze di Valdobbiadene una delegazione dell'Avis comunale di Ferrara ha incontrato le delegazioni delle Avis di Villorba e Preganziol (nella foto in alto, di Andrea Marra). C'era anche una rappresentante dell'Avis di Valdobbiadene.

“È stato un momento speciale, di incontro e condivisione – raccontano – un bel modo per rinnovare l'amicizia che dura da tempo e l'impegno comune nel dono, nell'aiuto al prossimo”.

A fare gli “onori di casa” e ad illustrare ai volontari emiliani la storia e il valore del luogo è stato il presidente dell'Odv Tempio, Gino Foffano. Sorto nel 1962 laddove durante la Prima Guerra mondiale c'era una postazione di cannoni, a 1.071 metri d'altezza sul Monte Cesen, da un cinquantennio il Tempio lancia al mondo il suo invito a non spargere sangue, ma a donarlo.

A volerlo, infatti, sono stati alcuni donatori per ricordare, in un luogo segnato da tragedie e morte, i valori della solidarietà e della vita, del donarsi agli altri e del far del bene.

Messaggio che, oltre ad Avis, hanno voluto far proprio tramite il Tempio anche altre associazioni del dono, come Fidas, Fratres e Aido, oggi rappresentate nell'Odv. Opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, la forma a tenda della copertura rappresenta il riparo e l'accoglienza, mentre l'interno conserva il Crocifisso in legno di scuola veneziana del XVI secolo, fresco di restauro. L'affresco absidale è stato realizzato nel 1986 dall'artista Carmelo Puzzolo, allievo di Pietro Annigoni, che raffigura le “sette opere di misericordia” includendo simbolicamente

anche il dono del sangue e degli organi.

Arte e impegno civile, quindi, rappresentate in un unico luogo. Oggi ulteriormente valorizzati dal rinnovamento dell'impianto di illuminazione. Un'operazione programmata e attesa, resa necessaria per garantire la piena funzionalità ed efficienza energetica della struttura. L'edificio, per le sue caratteristiche architettoniche e la posizione, richiede infatti una manutenzione costante. Le verifiche tecniche avevano evidenziato criticità legate all'obsolescenza degli impianti.

È stato quindi avviato un intervento di revisione completa del sistema elettrico, con la sostituzione di tutti i conduttori, la realizzazione della messa a terra e il controllo dei punti più sensibili dell'impianto.

I lavori, per un costo di oltre 20 mila euro, sono stati sostenuti con i risparmi e le offerte accantonati dall'Odv Tempio. *“A dare una mano è stato il contributo di 3.786 euro da parte delle Avis comunali che hanno organizzato la manifestazione ‘Avis Live Music a Riese Pio X e che hanno deciso di devolvere una parte dei proventi proprio al Tempio – sottolinea il presidente Foffano – un'altra parte è andata ad Ape-Avis per Progresso ematologico per progetti di ricerca. Credo che questa doppia donazione sia l'ennesima, splendida dimostrazione della maturità e della serietà delle nostre Avis e dei loro volontari, della loro capacità di guardare oltre il dono in sé, investendo nel futuro, sia esso rappresentato dalla ricerca scientifica sulle malattie ematologiche che da un luogo come questo”.*

L'intervento sull'impianto elettrico non è solo adeguamento tecnico, ma un investimento sul futuro di un luogo che può continuare a essere



un simbolo universale di dono e di umanità, con una luce nuova, più sicura ed efficiente. È tassello fondamentale nel percorso di tutela e valorizzazione di un luogo simbolo, capace di unire memoria storica, arte e cultura del dono in un contesto di straordinario valore paesaggistico riconosciuto quale patrimonio Unesco.

Orario estivo Tempio: ogni domenica messa ore 11, giugno e settembre dal venerdì alla domenica, luglio e agosto dal mercoledì alla domenica (salvo imprevisti).

Per prenotazione di gruppi, informazioni ed eventuali aggiornamenti di orari scrivete a tempiodonatore@gmail.com, visitate il sito www.tempiodonatore.it o chiamate lo 0422 405088 (segreteria Avis regionale).

Nella Marca, in aumento gli iscritti ad Aido



Nella Marca trevigiana 254.238 cittadini hanno già detto sì alla donazione di organi. E in un anno, sono aumentati di oltre un migliaio i nuovi volontari Aido. A significare che il dono di sé, in qualunque sua forma, è un valore sempre molto sentito nel nostro territorio. È quanto emerso dall'assemblea provinciale di Aido-Associazione donatori organi Treviso, svoltasi quest'anno quasi in contemporanea con quella di Avis provinciale. All'ospedale Ca' Foncello, il 28 marzo, sono stati presentati i dati aggiornati sulle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti nei nostri Comuni. Numeri ai quali guarda con attenzione anche Avis, che con Aido ha da sempre un legame speciale. Molti avisini sono diventati, infatti, anche aidini e viceversa, e senza il sangue dei donatori molti trapianti non sarebbero possibili. In Italia 8mila pazienti sono in attesa di un organo!

In Veneto, i dati aggiornati confermano una buona risposta da parte dei cittadini. Le dichiarazioni di volontà complessive hanno raggiunto quota 2.206.087, con 1.424.138 consensi alla donazione di organi (sì) pari al 72,5%. Le opposizioni (no) sono state 539.155, stabili al 27,5%. Le iscrizioni all'Aido sono state in Veneto 242.794.

All'interno di questo contesto regionale, la provincia di Treviso si conferma tra le realtà più attive, con 352.754 dichiarazioni totali registrate. 254.238 cittadini hanno detto SÌ (72,1%), 98.516 hanno detto NO (pari al 27,9%).

Inoltre, nella Marca Trevigiana si contano 39.899 iscritti all'Aido, 1.197 in più rispetto al 2024 (con un aumento del 3%). Treviso si colloca al terzo posto in Veneto per numero di iscritti all'Aido, dopo Vicenza e Verona.

I numeri sono certamente buoni, ma miglio-

rabili. Pur rimanendo una scelta personale, in troppi casi il no alla donazione nasce da una scarsa e/o scorretta informazione. Solo attraverso una conoscenza corretta si può compiere una scelta davvero libera e consapevole, comprendendo il valore profondo di un gesto che può salvare vite.

“Proprio per questo la nostra associazione intende rafforzare ulteriormente le proprie attività di sensibilizzazione - spiega Angelino Tronchin, presidente di Aido provinciale Treviso - puntando su comunicazione, formazione e presenza capillare sul territorio capace di sottolineare il valore del dono, ma anche la conoscenza del nostro sistema trapianti che finora in Italia ha salvato 84 mila persone”.

Dal 2025 Aido provinciale investe molto nella formazione, con numerosi corsi rivolti a dirigenti e volontari per migliorare le competenze e la qualità dell'azione sul territorio. Nelle scuole, in particolare, ha intensificato la propria presenza coinvolgendo 4.200 studenti tra scuole primarie, secondarie e superiori, grazie alla collaborazione tra monitori, personale sanitario e testimonial. Fondamentale la

collaborazione con l'Ulss 2, che ha permesso di organizzare incontri informativi aperti alla cittadinanza con il contributo di medici, rafforzando il rapporto tra volontariato e sistema sanitario. Parallelamente, l'associazione ha continuato a investire in progetti innovativi, come “Giovani Ambasciatori del Dono” e in campagne informative in occasione della Giornata nazionale della Donazione e del Trapianto e della Giornata del Dono e del Ringraziamento. Importante anche la presenza dell'associazione in ambito scientifico e istituzionale, con la partecipazione a convegni e incontri con il mondo medico.

In provincia di Treviso i gruppi Aido sono 36: Altivole, Caerano, Carbonera, Castelfranco, Castelfranco, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Colle Umberto, Cornuda, Crocetta del Montello, Falzè/Sernaglia, Fontanelle, Mansuè, Maser, Monastier, Montebelluna, Nervesa, Ormelle, Pieve del Grappa, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano, Portobuffolè, Povegliano, Preganziol, Riese, Roncade, Salgareda, San Biagio, San Zenone, Tarzo/Revine, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Zenson, Zero Branco. I cittadini maggiorenni possono esprimere la loro volontà riguardo la donazione di organi e tessuti tramite l'Ulss o gli Uffici Anagrafe dei Comuni che hanno aderito al progetto “Una scelta in Comune”, nonché attraverso Aido con un atto olografo o in modalità digitale, tramite Spid e tramite firma digitale, direttamente dal sito internet www.aido.it e dall'App di Aido.

Tutte le dichiarazioni raccolte vengono registrate all'interno del Sistema informativo trapianti (Sit), possono essere modificate in qualsiasi momento, e sono consultabili in tempo reale in presenza di un potenziale donatore per verificare l'esistenza della volontà espressa in vita.

Come dare il consenso alla donazione?

1. App DigitalAido (utilizza SPID e il certificato di Firma Digitale);
2. Sito www.aido.it (in pochi clic e in completa sicurezza);
3. Atto olografo (scrittura di proprio pugno: scarichi un modulo e lo spedisce alla sede Aido provinciale di riferimento);
4. In Comune (al rilascio o rinnovo della Carta di Identità);
5. Alla Ulss di appartenenza.



Donazioni di plasma, volontari e iscritti al



Andamento delle donazioni buono per Avis Castelfranco. Il 2026, partito bene, continua il suo trend positivo, confermando i numeri del 2025. Come spiegato nel corso dell'**assemblea associativa** a febbraio, lo scorso anno le donazioni di plasma sono state 808. Il numero delle **plasmaferesi** ha raggiunto il **30% delle donazioni**, raddoppiando la quota di nove anni fa. Le donazioni di sangue intero sono state 1924. Al contrario di quelle di plasma, sono lievemente diminuite, come in tutta Italia.

Ciò è dovuto alle minori esigenze sanitarie, legate in particolare al progresso tecnologico chirurgico, con videolaparoscopia e chirurgia robotica e interventi meno invasivi. Per questo, spesso i donatori di Castelfranco e della Castellana vengono indirizzati e invitati alla donazione di plasma, di cui c'è un gran bisogno dal momento che dal plasma si ricavano farmaci salvavita. Per incentivarla, dal 2 maggio è stato **aggiunto uno slot di tre donazioni di plasma ogni sabato, alle ore 9**.

“Ciò renderà felici i donatori – sottolinea il presidente di Avis Castelfranco Pietro Cimador – che solitamente per donare di sabato dovevano aspettare molto”.

Sul fronte soci, il 2025 si è chiuso con **1557** donatori. **153** sono stati i nuovi iscritti, mentre i donatori depennati per vari motivi (età-salute-assenza di donazioni da due anni) sono stati 156. Nell'anno 2024 i nuovi donatori erano stati 136 e i depennati 176 (-40 donatori!).

“Possiamo affermare che ci sia stato un discreto passo avanti nel ringiovanimento della nostra Avis, recuperando con i numerosi nuovi soci i ritiri fisiologici, comunque diminuiti”.

Nel corso dell'assemblea, è stato fatto il punto anche sulla donazione di midollo osseo nel territorio. La dott.ssa Roberta Salviato, dirigente biologo – Medicina Trasfusionale Castelfran-

co Veneto, ha spiegato che *“dopo la nascita del Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo (IBMDR) negli anni Novanta, l'attività di reclutamento svolta presso i Centri trasfusionali di Castelfranco Veneto e Montebelluna ha consentito di avere tra le fila degli iscritti oltre 3.500 potenziali donatori.*

Tra questi, ad oggi 63 iscritti hanno concretamente eseguito la donazione a scopo allogenico, con un indice di compatibilità di 1:56 circa (in altre parole ha donato 1 su 56 donatori tra i 3500 potenziali). Di queste donazioni 24 sono state da midollo osseo e 39 da staminali sangue periferico con procedura trasfusionale, dopo stimolazione con fattore di crescita. Questa procedura, introdotta dal 2005, rappresenta attualmente la principale modalità di raccolta di cellule staminali emopoietiche.

Nel solo anno 2025 i donatori effettivi sono stati 7 (altri 3 erano stati candidati alla selezione, ma non hanno eseguito la raccolta per motivi legati al paziente), confermando una tendenza già vista a partire dal 2020: negli anni precedenti si

registrava infatti in media 1 donazione all'anno, mentre la media è ora di oltre 4 donazioni all'anno. Questo dato deriva molto probabilmente dal maggior ricorso al trapianto come strategia terapeutica, in relazione al miglioramento della gestione del ricevente sia prima che dopo il trapianto. Tale osservazione dovrebbe essere un'ulteriore e importante motivazione all'iscrizione al Registro.

Le iscrizioni presso i Centri trasfusionali sono state per decenni l'unico mezzo per accedere al Registro IBMDR. Negli ultimi anni, ampio spazio è stato dato alle associazioni del Terzo Settore Admo e Adoces che hanno organizzato sul territorio presso scuole, palestre, caserme eventi di informazione e raccolte collettive di campioni biologici per l'inserimento nel registro IBMDR. Anche il ricorso alla preiscrizione online direttamente dalle piattaforme delle associazioni con diretta afferenza al registro IBMDR, ha snellito il percorso di iscrizione.

Il forte ricorso agli eventi outdoor, alle giornate di tipizzazione organizzate nelle scuole o in determinati contesti, ha come conseguenza il calo di iscrizioni presso le sedi trasfusionali (a Castelfranco e Montebelluna nel 2023 oltre 200, nel 2024 circa 100, nel 2025 circa 40), ma solo perché è cambiata la modalità di ingresso degli aspiranti, non l'adesione al progetto perseguito dal Registro IBMDR”.

Accoglienza

Altra bella notizia: con l'arrivo del nuovo direttore di Medicina trasfusionale dell'Ulss 2 dott. Luciano Abbruzzese, è stato ripristinato a pieno il **servizio di accoglienza** dei donatori da parte dei volontari Avis. Al Centro trasfusiona-



Registro IBMDR continuano ad aumentare



le di Castelfranco si è tornati ad interagire con i donatori che, lo ricordiamo, arrivano da tutte e dieci le Avis della Castellana, e non solo.

“A tale proposito, ringraziamo anche da queste pagine i volontari che hanno risposto all'invito lanciato nei numeri scorsi – continua il presidente Cimador – e che si stanno pian piano inserendo nel servizio di segreteria, accoglienza e ristoro. Ricordiamo che in Avis c'è posto per tutti: chi vuole diventare volontario/a, venga pure in sede a conoscerci”.

Servizio civile

Il volontario del Servizio civile **Lorenzo** continua il suo percorso in Avis, fornendo un valido supporto nelle uscite presso gli istituti scolastici superiori di Castelfranco Veneto.

Ma non solo: egli è di grande aiuto anche in sede, coadiuvando i volontari nell'accoglienza e ristoro dei donatori.

Alla fine del suo anno di Servizio civile, Lorenzo passerà il testimone a uno/a fra i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al bando 2026, e che hanno scelto di mettersi in gioco nella nostra associazione.



Scuole

Il **progetto scuola** continua presso gli istituti di Castelfranco Veneto. Con gli interventi degli operatori di Avis regionale/provinciale e l'aiuto dei volontari di Avis comunale di Castelfranco si è cercato di “seminare” il messaggio del dono e della solidarietà. Migliaia i ragazzi incontrati, grande l'interesse dimostrato verso la donazione. Attendiamo ora di raccogliere i prossimi giovani nuovi donatori che andranno a sostituire i (purtroppo) numerosi veterani che, oltrepassato il limite d'età, non possono più donare. Gli istituti superiori che hanno aderito al progetto lo hanno accolto in maniera positiva, e i referenti sono stati i primi a invogliare i giovani alla donazione. Queste attività nelle scuole hanno contribuito ad incrementare il numero di nuovi iscritti anche nell'anno 2025: sono stati ben 153, infatti, i nuovi donatori, in maggioranza giovani, anche appena diciottenni.

Manifestazioni

Sono in progetto numerose uscite per quest'anno, alcune con posti già esauriti dopo aver in-

viato via e-mail e pubblicato sui social il calendario. Sono previste **gite** a Gardaland, in kayak, sui go-kart, in bicicletta (da Brunico a Bressanone). Quest'anno la nostra Avis comunale di Castelfranco Veneto ha allargato le attività anche alle Avis comunali della Castellana. Sono in programma anche gite in Polonia e Ciociaria. Il 30, 31 marzo e 1 aprile, Avis ha affiancato il Nucleo di Castelfranco dell'Associazione Arma Aeronautica in un'iniziativa che ci sta molto a cuore: la consegna delle **uova pasquali** ai piccoli pazienti del reparto di Neuropsichiatria infantile dell'ospedale di Castelfranco.

Domenica 12 aprile, a Campoverde di Salvaresa di Castelfranco, Avis e Aido insieme erano presenti con un gazebo alla **Festa degli Aquiloni**, organizzata da L'Incontro cooperativa sociale e aperta alla cittadinanza, all'insegna del divertimento, della musica e della condivisione. L'1 maggio, l'Arco Avis ha accompagnato i partecipanti alla corsa campestre **Campyptour**, organizzata dall'associazione della frazione di Campigo, che prevedeva percorsi da 6 e 12 chilometri.

DOVE E QUANDO SI DONA

Articolazioni organizzative: contatta la tua Avis

Centro trasfusionale di Castelfranco (chiamando lo 0423 732330, lo 0422 405077 oppure prenotando sull'app AvisNet)
donazione di sangue: lunedì-venerdì dalle 8 alle 11, sabato-domenica dalle 8 alle 10; donazione di plasma: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 10

Centro trasfusionale di Montebelluna (chiamando lo 0423 302650, lo 0422 405077 oppure prenotando sull'app AvisNet)
donazione di sangue e plasma: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 10; tranne il sabato che precede le domeniche di donazione

Non puoi venire a donare nella data che hai prenotato? Ricordati di disdire!

Raccolta stabile, continuano le tante attività

L'anno 2026 si è aperto all'insegna di una **stabilità** nella raccolta del sangue e del plasma. Le donatrici e i donatori sono sempre pronti e a disposizione, sappiamo però che in futuro ci aspetterà una nuova sfida importante, quella di incrementare la donazione di plasma. Nella nostra programmazione annuale come al solito si cerca di dare ampio spazio alle iniziative presenti nel territorio, onde promuovere il dono.

La promozione nelle **scuole** rappresenta da sempre per noi un punto di partenza e obiettivo primario. L'incontro con le nuove generazioni risulta terreno fertile dove seminare speranza, inclusione, solidarietà, dono, partecipazione, cura dell'altro. Anche quest'anno scolastico si è aperto con un calendario fitto di appuntamenti e di attività nelle scuole di ogni ordine e grado. Un ringraziamento speciale va a tutte/i volontarie/i che affiancano quotidianamente gli operatori di Avis regionale Veneto.

La collaborazione con l'Istituto Einaudi-Scarpa grazie anche allo splendido lavoro della referente prof.ssa Paola Serena, ha portato anche quest'anno all'idoneità circa una cinquantina di studenti.

Con l'Istituto Veronese sono stati stampati e distribuiti i **calendari** 2026 che riportano i bozzetti realizzati da alcune classi dell'artistico in occasione dei 70 anni di fondazione.

La collaborazione con **Admo** alla giornata di



tipizzazione del 7 marzo ha visto la presenza di 122 giovani, provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado. Le attività proseguono a maggio con gli interventi nelle scuole dell'infanzia.

Nello spirito collaborativo che unisce le Avis, a febbraio alcune giovani del Consiglio hanno partecipato al carnevale asolano insieme ad Avis Asolo. La nostra promozione è poi continuata a marzo incontrando i componenti orchestrali della Banda Città di Montebelluna, con la quale condividiamo da sempre alcune iniziative. L'11 aprile si è svolta la decima edizione della **Corsa dell'amicizia**, 6° memorial



Giorgia Badalamenti. La corsa è un appuntamento consolidato e vi partecipano tanti gruppi scolastici, atlete/i del palio, famiglie, Avis consorelle, insegnanti, gruppi sportivi e amatoriali. Il Meve-Memoriale veneto grande guerra a Biadene di Montebelluna, come da sempre, ci ha ospitato. Il Montello con il suo percorso panoramico, assieme alla splendida giornata di sole, ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione che ha visto la partecipazione di 607 persone e 90 volontari. Da ricordare che una parte dei proventi va ad omaggiare le scuole con buoni di cancelleria e un contributo all'associazione Lega Italiana Fibrosi Cistica.

A Montebelluna, i giovani si tipizzano in 122

Sabato 7 marzo, per il terzo anno consecutivo, nella sede Avis comunale di Montebelluna all'ospedale vecchio, si è svolta la giornata di **tipizzazione Admo**. Ben 122 sono stati i giovani che hanno scelto di iscriversi al registro IBMDR per diventare potenziali donatori di midollo osseo.

Di anno in anno i numeri sono in aumento, dando conferma che il senso di consapevolezza, di responsabilità e altruismo ormai fanno parte del pensiero dei nostri ragazzi che, se informati correttamente, sono sensibili e disponibili nei confronti di chi è in difficoltà. Molti di questi ragazzi provengono dagli istituti scolastici superiori della zona, dove hanno potuto incontrare i volontari dell'associazione. Alcuni di loro hanno scelto di diventare anche donatori di sangue, iscrivendosi all'Avis del Comune di provenienza.

La consapevolezza dell'importanza del dono

del midollo osseo è associata molto spesso anche a situazioni di necessità di trovare un donatore in caso di malattie di qualche amico o parente in difficoltà, data la compatibilità genetica molto rara, pari a uno su 100.000.

Molto grata la coordinatrice di Admo Treviso, Roberta Bozzetto, ci racconta: "Era il 2016 quando un piccolo gruppo di volontarie si riuniva per dare vita ad Admo Treviso.

Poi via via sono nati eventi in piazza, informazioni nelle scuole, alle società sportive, nelle parrocchie e collaborazioni con associazioni del dono Avis, Aido e con molte realtà sensibili alla nostra mission. Oggi, dopo 10 anni, la nostra associazione può contare su ben 3500 iscritti, a disposizione per un'eventuale compatibilità con un paziente. Di questi ben 17 sono giunti a donazione effettiva. Per noi un traguardo straordinario. A Montebelluna continua la nostra collaborazione con Avis comunale e con le scuole



superiori, che ormai da anni ci ospitano per la nostra campagna di sensibilizzazione con adesioni ogni anno più sorprendenti".

Avis fra progetti educativi e di prevenzione



L'anno di Avis Resana è partito con la gita a **Gardaland Magic Winter**, dove 54 soci hanno sfidato il freddo nel segno dell'amicizia. Una coesione ritrovata anche nell'**assemblea annuale**: tra l'approvazione del bilancio e l'orgoglio di vedere tantissimi giovani nuovi donatori, il presidente Alberto Busato e il Direttivo hanno rilanciato la sfida per il 2026, puntando sulla sensibilizzazione alla donazione di plasma.

Il legame con il territorio si è poi consolidato lo scorso 25 aprile alla **Festa del Bruscandolo**, dove il gazebo Avis è diventato un punto di incontro per promuovere la cultura del dono. Il giorno prima, al Centro culturale di Resana, si è tenuta la **serata** "Tumore del colon retto: prevenzione e cura", organizzato insieme da

Iov-Istituto oncologico veneto, Avis comunale, Lilt e Comune.

Dai falsi miti sulla colonscopia alle più recenti frontiere della chirurgia, fino al ruolo fondamentale della dieta nella prevenzione sono i diversi aspetti della malattia analizzati dai relatori. In particolare, sono intervenuti gli specialisti dell'Unità operativa di chirurgia oncologica delle vie digestive e di chirurgia colon-retto, e di anestesia e rianimazione dello Iov.

Tutti hanno sottolineato l'importanza della **prevenzione** e della diagnosi precoce come strumenti chiave nella lotta contro il tumore del colon retto. Ad intervenire alla serata anche la dott.ssa Patrizia Simionato, direttrice generale dello Iov.

Intanto Avis continua il cammino di condi-

visione e guarda lontano, puntando dritto al cuore delle nuove generazioni. Attraverso i progetti educativi nelle **scuole** e un **concorso** di poesie, Avis continua a seminare i valori della gratuità tra i più piccoli.

Le poesie dei bambini saranno raccolte in una grande mostra al Centro Culturale di Resana, che verrà inaugurata sabato 6 giugno alle ore 10.30, visitabile fino al 20 giugno. I piccoli alunni verranno premiati, presso le loro scuole, mercoledì 3 giugno.

Sarà un impegno costante che colorerà l'estate delle nostre famiglie, grazie al supporto ai centri estivi e alle immane magliette Avis.

Anna Candiottio

San Vito sempre al fianco dei nuovi donatori

Non sono solo numeri, ma storie, gesti e persone a raccontare davvero il valore della nostra comunità **Avis San Vito**. Durante l'assemblea dei soci di febbraio, è stato condiviso il resoconto del 2025, un anno che ha portato risultati migliori rispetto al 2024, sia per numero di donatori che di donazioni. Un risultato che è anche frutto del grande lavoro di divulgazione portato avanti dal Direttivo, che ha investito tempo ed energie per sensibilizzare sempre più persone: questo traguardo riempie di orgoglio e dimostra quanto il dono sia vivo tra di noi. Allo stesso tempo, i primi mesi del 2026 ci invitano a non abbassare l'attenzione, perché le donazioni risultano **in calo** rispetto all'inizio dello scorso anno. Proprio da qui nasce ancora più forte l'impegno di tutti, ben rappresentato anche dalla foto che accompagna queste parole: due giovani avisini del Direttivo,

Marco e Maddalena, accanto a tre nuovi donatori. Un'immagine che trasmette entusiasmo, accoglienza e voglia di fare. I nostri giovani sono sempre pronti a mettersi in gioco, ad accompagnare chi si avvicina per la prima volta e a costruire nuovi legami, perché donare è anche sentirsi parte di qualcosa di importante. Con l'arrivo della bella stagione si aprono nuove occasioni per stare insieme e far conoscere Avis. A maggio ci sarà la **biciclettata** in collaborazione con Avis di Altivole e Caselle, un momento di condivisione e divertimento. A giugno tornerà la tradizionale corsa delle **"Bici senza copertoni"** e a luglio il torneo **"Avis dei Quattro Cantoni"**, dove tanti dei nostri giovani avisini, appassionati di sport, saranno coinvolti portando energia, entusiasmo e spirito di squadra. Donare sangue è un gesto semplice, ma pieno di significato. Oggi più che



mai c'è bisogno dell'aiuto di tutti per continuare su questa strada e per recuperare il divario di donazioni registrato in questo inizio 2026. Insieme possiamo fare la differenza, una donazione alla volta.

Roberto Brion

Un successo la prima “Tramonto in fiore”



È stata una primavera decisamente ricca di appuntamenti per Avis Asolo. Da quest'anno è nato l'evento “Tramonto in fiore” nel contesto della già esistente “Asolo fiorita”, la tradizionale mostra mercato di primavera dedicata al giardinaggio, alla flora e alla vita all'aperto. Organizzata dal Comune di Asolo in collaborazione con la Pro Loco, si è svolta domenica 22 marzo. La camminata e corsa podistica non competitiva che si sviluppa su due percorsi, uno da 5 e uno 8 chilometri, realizzata assieme al gruppo organizzatore della ultramaratona Asolo 100km, si è svolta nel tardo pomeriggio di sabato 21, con due ristori lungo i percorsi gestiti dall'Avis comunale. Il successo è stato inaspettato, tanto che i 400 posti disponibili sono stati esauriti in breve tempo e molti podisti hanno partecipato in libera. Sono stati premiati i primi tre atleti e le prime tre atlete arrivati al traguardo. La serata si è poi conclusa al ritmo del dj set di dj Crema.

Sempre a fine marzo abbiamo organizzato la **serata fake news o verità**, un evento con un buon riscontro di pubblico in cui la dottoressa Colladet, biologa nutrizionista, ci ha portato a smascherare bufale e false informazioni riguardanti il mondo dell'alimentazione. Come ormai da qualche anno, siamo stati presenti con il nostro gazebo al mercato di Casella d'Asolo per aiutare gli amici di **Admo** a raccogliere fondi attraverso la vendita di colombe pasquali. I fondi raccolti sono stati destinati al finanziamento della campagna di tipizzazione salivare kit at home portata avanti da Admo. I prossimi eventi in programma vedono il 24 maggio la **fiesta sociale** della nostra comunale, con messa a Casella d'Asolo e pranzo al ristorante hotel Fior di Castelfranco Veneto. Seguirà una ricca lotteria il cui primo premio sarà una tv LG da 55 pollici. Tutti i donatori e simpatizzanti sono invitati a partecipare alla nostra festa. Il pomeriggio del 7 giugno si svolgerà la Fe-

sta delle associazioni a Villa Razzolini Loredan. Dal punto di vista sportivo, il 30 e 31 maggio saremo presenti al **Torneo dei Colli Asolani** agli impianti sportivi di Casella, organizzato da Asolo Rugby. Il 14 giugno doppio appuntamento con il **Torneo di volley**, organizzato dall'Asolo Altivole Riese Volley a Pagnano d'Asolo e con la **Maratona di calcio a 5** memorial Marco Thomas Timothy, giunta all'edizione numero 28. Due settimane dopo saremo al **Palio di Asolo** (27-28 giugno) come supporto al comitato organizzativo. L'11 e 12 luglio si svolgerà la storica **camminata di due giorni**, organizzata dalla comunale di Asolo. Questa volta la destinazione sarà la Val di Fleres in Alto Adige, con pernottamento al rifugio Cremona alla Stua e percorso che arriverà appena sopra i 3000 metri.

Matteo Contin



A seguito di lavori presso l'ospedale di Pieve del Grappa, **tutte le Comunalità afferenti a Pieve si sposteranno all'ospedale di Asolo.**

Per tutta l'estate, quindi, per i donatori di Asolo sarà possibile **registrarsi anche alle giornate di donazione organizzate dalle altre Avis comunali.** Ricordiamo che il periodo estivo è il momento di maggior abbassamento delle scorte di sangue vi invitiamo a tenere alto l'impegno e donare, in particolar modo il plasma, sempre più prezioso.

Cavasagra festeggia i donatori e la comunità

Fantastica giornata di sole per Cavasagra che il 26 aprile ha festeggiato i suoi avisini con tutta la comunità.

Dopo gli anni difficili del Covid, Cavasagra è tornata alle origini, festeggiando nel mese di aprile anziché a fine anno. Un ringraziamento particolare va a tutte le Avis consorelle che hanno presenziato alla festa. Come ha detto il presidente Ermes Furlan: “Non sarebbe festa senza di voi, ogni consorella ha i propri progetti, i propri volontari e i propri programmi, ma alla fine miriamo tutte allo stesso obiettivo: dare del proprio tempo per un bene comune senza chiedere nulla in cambio”. Un altro ringraziamento importante va a tutta la comunità di Cavasagra e dintorni, che da sempre accompagna, guida, incoraggia e sostiene l'Avis in tutte le sue iniziative, da ben 68 anni. Non sono mancati gli interventi delle nostre autorità, del sindaco del paese con i membri della giunta comunale, piacevolmente soddisfatto di avere un'associazione storica come la nostra nel suo territorio. Molto importante ed esauritivo è stato l'intervento del rappresentante di Ape (Avis progresso ematologico) Paolo Targhetta, che ha spiegato in modo semplice e chiaro il traguardo raggiunto finora e l'obiettivo mirato per il futuro in termini di ricerca. Immane la presenza di Avis provinciale Treviso e del vice comandante e i suoi colleghi dell'Arma dei Carabinieri, da sempre un punto di riferimento per il nostro territorio. Non sono da meno



le nostre associazioni Alpini e Carabinieri in congedo che con la loro presenza hanno saputo dare il giusto valore ai nostri caduti al monumento di tutte le guerre. La festa è continuata

con un brindisi e un semplice rinfresco e per finire, l'immane “inno del donatore” cantato in coro dagli avisini presenti. Davvero una bella giornata, alla prossima!

NERVESIA DELLA BATTAGLIA

Avis Nervesa della Battaglia compie 64 anni

Bel traguardo per l'Avis comunale di Nervesa della Battaglia. Sabato 18 aprile ha festeggiato il suo **64° anniversario** di fondazione.

Abbiamo iniziato la serata con la deposizione di una composizione floreale presso il nostro monumento di fronte alla sede, poi abbiamo proseguito la cerimonia presso la sede della Pro Loco.

Hanno partecipato il sindaco Mara Fontebasso e una parte dell'Amministrazione comunale di Nervesa, l'Avis provinciale di Treviso con la vicepresidente Graziana Fuser e circa una settantina di persone tra soci e consiglieri. Abbiamo premiato 33 donatori benemeriti (argento, argento dorato, oro, oro con rubino,

smeraldo e diamante) e tra questi i tre che hanno raggiunto il massimo del valore: Angelo Dal Bianco con 137 donazioni e 32 anni d'iscrizione, Luciano Dal Bianco con 132 donazioni e 32 anni d'iscrizione e Giuseppe Stella con 125 donazioni e 36 anni d'iscrizione.

Al termine della premiazione ci siamo rifocillati con un buffet ricco di prodotti di aziende del nostro comune, un ottimo risotto agli asparagi preparato dalla Pro Loco e, ovviamente, la torta dedicata ad Avis per festeggiare l'anniversario. Le prossime donazioni in sede sono in calendario domenica 17 maggio, 16 agosto e 15 novembre, vi aspettiamo!

Presidente e Direttivo Avis Nervesa



Un legame indissolubile fra Avis e territorio



Si è svolta l'8 febbraio l'assemblea di Avis Riese Pio X, un momento fondamentale per la vita associativa, occasione di confronto, rendicontazione e presentazione del programma eventi 2026. Durante l'incontro sono stati presentati i risultati dell'anno 2025 e delineati gli obiettivi futuri, confermando l'impegno dell'Avis nel promuovere la cultura del dono e nel rafforzare il legame con il territorio. Nel 2025 si sono registrate 610 donazioni e 35 nuovi donatori, un dato significativo che contribuisce al ricambio generazionale e alla continuità dell'associazione. A partire da questo importante appuntamento, la vita associativa ha continuato, nella primavera, ad essere animata da numerose occasioni di incontro, sensibilizzazione e partecipazione, capaci di coinvolgere cittadini di tutte le età e di rendere sempre più concreto il valore della solidarietà. Tra gli appuntamenti più sentiti, la **Festa del Donatore**, tenuta con cadenza biennale, ha



rappresentato un'occasione preziosa per riconoscere chi, con costanza e generosità, ha contribuito alle donazioni di sangue, plasma ed emoderivati. Un momento non solo di riconoscimento, ma anche di condivisione conviviale, iniziato con la Santa Messa presso la chiesa di Vallà e proseguito con la consegna delle benemeritenze. Tra queste, spicca un distintivo in oro con diamante assegnato per le 120 donazioni a un membro del Direttivo Avis Riese. La festa è poi proseguita presso Casa Riese con un pranzo conviviale e una ricca lotteria, concludendosi con la consegna dei premi studio Avis a tre studentesse che si sono contraddistinte per l'ottimo rendimento scolastico. Sempre in tema di premiazioni, sabato 21 marzo a Riese Pio X si è svolta la cerimonia finale della IV edizione del concorso di poesia **"Semi di Versi - dalla poesia nascono i fiori"**. Il concorso è stato istituito per avvicinare giovani e meno giovani alla cultura della poesia e alle sue

varie forme espressive. Novità del 2026 è stata l'introduzione del tema del dono, promossa dalla nostra Comunale, che ha raccolto ben 133 poesie dedicate. La poesia si è rivelata uno strumento efficace per avvicinare soprattutto i più giovani, stimolando consapevolezza e partecipazione attiva.

Un'esperienza che conferma come educazione, arte e impegno civico possano intrecciarsi in modo virtuoso, generando nuove forme di dialogo e crescita condivisa. Le poesie selezionate saranno esposte al Parco della Poesia Andrea Zanzotto a partire da maggio 2026.

Un'altra iniziativa significativa è stata la **lotteria dell'uovo pasquale**, che ha premiato con uova di cioccolato da 3 chilogrammi ciascuna, due fortunati donatori estratti tra coloro che hanno effettuato una donazione di sangue e plasma nel mese di marzo.

La collaborazione con il territorio si è espressa anche attraverso la **giornata ecologica**. Avis e Aido, in collaborazione con l'organizzazione comunale, hanno partecipato alla pulizia di strade e fossati del territorio nella giornata di domenica 22 marzo.

Gli eventi primaverili sono poi proseguiti con la **Festa del Fiore Aido**, tenutasi l'11 e 12 aprile, con la raccolta fondi e la distribuzione di begonie nei sagrati delle chiese del comune.

A chiudere questo ricco calendario in data 30 maggio 2026 è in calendario la 51esima edizione della **Marcia di Bepi Sarto**, momento di aggregazione aperto a tutta la cittadinanza, dove Avis parteciperà alla distribuzione di alimenti agli atleti presso il ristoro finale. Vi aspettiamo numerosi.

Avis Riese Pio X

A Cornuda debutta il Progetto Scuola Avis



Con l'anno scolastico 2025-2026, nelle scuole di Cornuda ha mosso i primi passi il **Progetto Scuola**, che Avis regionale Veneto ormai da molti anni propone per gli istituti di ogni ordine e grado, grazie

al Protocollo d'intesa sottoscritto con il Miur-Ministero dell'Istruzione.

Le prime ad essere interessate sono state, a dicembre, tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria. A seguire, a marzo, tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado e per concludere, a maggio, tutte le sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Un progetto che ha interessato una decina di classi, per un totale di circa 200 studenti. In base alle fasce d'età, sono state proposte attività/laboratori di gruppo.

Alunni ed insegnanti hanno sperimentato (gratuitamente) percorsi esperienziali, attraverso giochi, fiabe e pittura, per scoprire i valori connessi alla donazione: solidarietà, altruismo, cooperazione. Tutto è stato possibile grazie ad Avis provinciale che ha messo a disposizione personale qualificato per tenere gli incontri, nonché alle direzioni e ai docenti della scuola

che hanno accolto con entusiasmo la novità del Progetto.

Da ultimo, non meno importante, un grazie alla volontaria referente scuole della nostra Avis, che ha accettato questo nuovo servizio, svolgendo con tanta passione e consapevolezza nell'importanza dell'azione educativa fin da piccoli per sensibilizzare alla solidarietà.

Un grazie anche ai ragazzi, che con curiosità, attenzione, condivisione hanno colto il messaggio profondo che emergeva dalle relazioni messe "in gioco", attraverso attività simpatiche ed entusiasmanti. Infine, una "lettera aperta" da parte dell'Avis, portata a casa dagli studenti alle loro famiglie, ha sottolineato ed esteso il messaggio che donare è un modo eccellente per testimoniare ai nostri giovani l'impegno sociale, per poter salvare vite!

Avis Cornuda

Un promemoria che avvicina alla donazione



Carissimi avisini, per prima cosa vogliamo ringraziare chi, in questa prima parte dell'anno, è andato a donare.

Abbiamo notato un **aumento** delle donazioni rispetto allo stesso periodo del 2025, continuare in questa maniera e permettere a tutti i malati di poter accedere alle cure ematologiche senza dover aspettare.

Sul fronte iniziative, a gennaio abbiamo consegnato i **segnalibri** Avis alla biblioteca comunale di Castello di Godego, con i riferimenti utili per diventare donatori. E ricordare a chi è già donatore di andare a donare con costanza. Un

buon "promemoria" che unisce la solidarietà alla buona lettura. Il segnalibro è un'ottima occasione per avvicinare grandi e piccoli.

Abbiamo iniziato una collaborazione con gli amici dell'Aido godigese per la realizzazione di un paio di appuntamenti annuali rivolti alla cittadinanza con temi di salute e sicurezza.

Il 15 maggio, all'auditorium delle scuole, prima serata intitolata **"Cellule staminali cellule di vita"** con la partecipazione della dott.ssa Roberta De Marchi, dirigente medico Ematologia Iov- Istituto oncologico veneto e il dott. Diego Ponzin, direttore sanitario di Fondazione Ban-



ca degli Occhi del Veneto. A portare la propria esperienza Mita Martignago, ricevente di midollo osseo.

Per quest'anno, inoltre, abbiamo programmato la consegna delle benemeritenze a luglio durante la **sagra** della Madonna della Crocetta in occasione del 50° anniversario dei festeggiamenti mariani. Speriamo sia un momento di convivialità e di ritrovo per creare la comunità avisina tanto importante per tutti.

Avis Castello di Godego



CRISPI
AUTHENTIC ITALIAN VALUE

VISITA IL SITO **WWW.CRISPI.IT**
PER SCOPRIRE ED ACQUISITARE
LA COLLEZIONE **LIFESTYLE**

@crispiurbanoutdoor

Nuove collaborazioni ed eventi a Vedelago



Bilancio dell'andamento delle donazioni, eventi e previsioni per il 2026 al centro della 55esima assemblea dei soci di Avis Vedelago, svoltasi il 22 febbraio. La nostra Avis gode di buona salute e i dati lo confermano. Dal 2024 al 2025 i donatori attivi sono **aumentati** di 19 unità, arrivando così a ben 491 donatori. I nuovi iscritti hanno avuto un incremento del 46% (da 37 a 54) grazie all'efficacia dell'attività di sensibilizzazione e alla fidelizzazione attuata dal presidente Gianni Perozzo e dal suo Consiglio. Le donazioni totali hanno subito un leggero calo (-30), diminuzione dovuta principalmente al calo delle donazioni del sangue intero. L'assemblea è stata inoltre l'occasione per devolvere ad **Ape - Avis per Progresso Ematologico**, rappresentata dal consigliere Paolo Targhetta, un assegno di 1200 euro, raccolti da Avis di Cavasagra, Avis Vedelago, Gruppo Alpini Vedelago e dalla Pro Loco di Vedelago. Siamo felici di aver contribuito, nel nostro piccolo, a sostenere la ricerca scientifica di questa importante associazione, nata proprio nella

Castellana e affiliata ad Avis.

Significativa la presenza alla nostra assemblea del sindaco Giuseppe Romano, degli assessori Denisse Edith Braccio, Susanna Bilibio e del dott. Alberto Graziotto, in rappresentanza della Banca delle Terre Venete.

La primavera è poi iniziata in modo decisamente vivace, portando con sé un vero boom di attività!

Il 27 marzo abbiamo organizzato assieme ad Asav Od-Ets la **conferenza medica** su Parkinson e Alzheimer. Il giorno successivo abbiamo partecipato alla **Giornata sulla sicurezza** promossa dal Comune di Vedelago e tenutasi presso il locale Istituto comprensivo, dove abbiamo incontrato i ragazzi di seconda media, mentre il 12 aprile abbiamo dato assistenza alla manifestazione sportiva **"Spring Run"**, organizzata dal Gruppo Atletica Vedelago. Abbiamo inoltre sostenuto delle iniziative territoriali volte a diffondere una maggiore consapevolezza sul tema dell'**autismo**.

Ne è nata una conferenza medica svoltasi il 17 aprile dal titolo "Neurodiversità e disturbi del



comportamento, apprendimento, ADHD ed autismo" e successivamente è stata organizzata la "1^ Camminata insieme per la consapevolezza sull'Autismo" svoltasi domenica 26 aprile, con partenza dalla piazza di Vedelago e l'esibizione del "Coro Mani Bianche del Veneto". L'1° maggio abbiamo organizzato la 48esima **Biciclettata**, un successo di persone e tanta allegria e spensieratezza per grandi e piccini. Ricordiamo che donare è un piccolo gesto che fa una grande differenza. Grazie a tutti voi per il vostro prezioso aiuto!

Per qualsiasi informazione non esitate a contattarci:

Avis comunale di Vedelago
villa Zuccareda-Binetti
Tel. 389 064 6357
email avisvedelago@gmail.com
WhatsApp, Facebook e Instagram.

Marco Condotta – Alberto Simioni



L'impegno di Avis nella vita della comunità



Nei primi mesi del 2026, Avis Loria ha preso parte con entusiasmo a numerose iniziative sul territorio, confermando il proprio impegno non solo nella promozione della donazione, ma anche nella vita sociale e culturale della comunità. Il primo appuntamento è stato il **concerto** "Mai più sogni spezzati", che si è tenuto sabato 28 marzo presso il piccolo teatro di Ramon. Un evento che sentiamo particolarmente vicino: nato dieci anni fa dall'esperienza diretta della malattia, oggi rappresenta un momento di grande valore umano, capace di celebrare la vita e sostenere la ricerca attraverso la musica. Le fisarmoniche in Ensemble della Scuola Musicale Il Diapason hanno accompagnato il pubblico con musiche di Bach, Mozart, Vivaldi e altri grandi compositori. Ha diretto il

Maestro Roberto Caberlotto. Come Avis, non possiamo che condividere e sostenere iniziative così profonde. Il 10 aprile abbiamo partecipato alla **Giornata del Volontariato** presso le scuole medie di Loria. Protagonisti dell'incontro sono stati gli studenti delle quattro classi seconde, che con curiosità e interesse hanno posto domande e dimostrato attenzione verso il mondo del volontariato. Un'occasione preziosa per far conoscere Avis anche ai più giovani, con uno sguardo rivolto al futuro: saranno loro, un domani, i volontari di cui la comunità avrà bisogno. Domenica 12 aprile è stata la volta della **Giornata Ecologica**, durante la quale abbiamo contribuito alla pulizia del territorio. La partecipazione di cittadini di tutte le età, insieme a insegnanti, studenti e famiglie, ha dimostrato quanto sia forte il senso di appartenenza alla

comunità e quanto, lavorando insieme, si possano raggiungere risultati concreti. Dal verde dell'ambiente siamo poi passati al blu, colore simbolo dell'autismo. Domenica 19 aprile abbiamo preso parte, per la prima volta, alla **Camminata per l'Autismo**. Un percorso di otto chilometri all'insegna dell'inclusione, per sostenere una società più attenta e capace di valorizzare i talenti delle persone con autismo. In una splendida giornata di sole, il percorso ha toccato Loria, Ramon e Poggiana, dove i partecipanti sono stati accolti da un ristoro, per poi concludersi di nuovo a Loria. Qui, noi di Avis abbiamo voluto accogliere tutti i partecipanti con una pasta a mezzogiorno. I fondi raccolti contribuiranno a sostenere i progetti dell'associazione Agorà, impegnata nello sviluppo dell'autonomia e dell'integrazione sociale delle persone con autismo, attraverso percorsi educativi e lavorativi che migliorano concretamente la qualità della vita nel nostro territorio. Siamo felici di aver partecipato a queste iniziative, convinti che la collaborazione e lo spirito di comunità possano davvero fare la differenza. Ora arriva l'estate e le attività continuano! Per informazioni, per diventare donatori, per dare una mano o semplicemente per conoscerci meglio, siamo sempre disponibili su WhatsApp 353 4819205, Facebook e all'indirizzo email: loria.comunale@avis.it. A presto, buona estate e, soprattutto, ricordatevi di donare!

Giulia Pellizzari

CAVASO DEL TOMBA

Solidarietà al centro della "Cavaso in Fiore"

Avis di Cavaso del Tomba ha partecipato il 12 aprile alla manifestazione **"Cavaso in fiore"**.

La mostra mercato di fiori, piante e prodotti artigianali ed enogastronomici, si è svolta a Caniezza di Cavaso, lungo le vie del centro. Avis era presente con il suo gazebo e con i suoi volontari.

È stata organizzata una lotteria solidale e lo stand è diventato un'occasione di incontro e sensibilizzazione per promuovere il dono del sangue e la cultura della salute, attraverso la prevenzione e corretti stili di vita. Non solo. Presso il gazebo è stato installato il rollup di **Ape-Avis per Progresso ematologico**, per far conoscere anche questa realtà associativa e il



suo trentennale impegno per la ricerca scientifica nel campo delle malattie ematologiche. Esibizioni varie ed animazione per i bambini

hanno arricchito la manifestazione, organizzata da pro Loco di Cavaso del Tomba con il patrocinio del Comune.



Allianz Bank
Financial Advisors

Centro di Consulenza Finanziaria
di Castelfranco Veneto

Vincenzo Castelnuovo - Financial Advisor Allianz Bank
Corso 29 Aprile, 56 - 31033 Castelfranco Veneto
Tel. +423 49 75 77 - vincenzo.castelnuovo@allianzbankfa.it



BALLAN
IL TUO CENTRO
DI GIARDINAGGIO

Castelfranco V.to (TV) - Tel. 0423 491534



Valenti
CARTOTECNICA

Commercio
carta e cartone
di alta qualità



cartotecnica.valenti.com

GRUPPO PIAZZETTA
CAMINETTI & STUFE



Gruppo Piazzetta S.p.A. - Via Montello, 22 - 31011 Asolo (TV) Italy
tel. +39 0423 5271 - fax +39 0423 55178 - www.gruppopiazzetta.com - info@gruppopiazzetta.com - {800-842026}



Via Brentanella, 58 | 31023 Resana (TV)
tel. 0423480311 - info@integrus.it

F&G



INDUSTRIALIZZAZIONE E PRODUZIONE
DI ARTICOLI TERMOFORMATI

Via del Lavoro, 24 - 31041 CORNUDA (TV)
Tel. 0423 638366 - Fax 0423 821722 - info@byulma.it
P.Iva C.F. e Reg.Imp. 03772710269



35017 PIOMBINO DESE (Padova) - Via Casteo, 32
Tel. +39 049.936.73.68 - Fax +39 049.936.80.77
E-mail: rtr@rtrmail.191.it - Partita IVA e R.I.: 03263400289



MECCANICA MDM
LAVORAZIONI MECCANICHE

MECCANICA M.D.M. srl
Via del Risparmio, 7/A int.1
31033 Castelfranco V.to (TV) - Italy
T. +39 0423 490723
luca@meccanicamdm.it

CNA E LE IMPRESE
VALORE
D'INSIEME



- CONTABILITÀ IVA E REDDITI CAF 730 • PATRONATO
- ELABORAZIONE PAGHE • CORSI DI FORMAZIONE
- FINANZIAMENTI AGEVOLATI
- SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa - Castelfranco Veneto Via degli Olivi 2
Tel. 0423 722 109 - Fax 0423 740 049 - www.cna.it - info@arca.cna.com



FARMACIA FABBIAN
Borgo Padova 65/a
Castelfranco Veneto (TV)

Ordina con Whatsapp
391 4967038
Servizio gratuito

Prenota il prodotto che desideri, attendi la conferma
e ritira comodamente in farmacia!



IL FUTURO DELL'ENERGIA
RICHIEDE SOLUZIONI DI FORZA

RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE • ENERGIE ALTERNATIVE

Agenzia **Lambocalor**
Via Sile, 37 - CASTELFRANCO VENETO (TV) - Tel. 0423 494519



La idroferramenta

FERRAMENTA - IDRAULICA - ARREDOBAGNO - RISCALDAMENTO



www.laidroferramenta.it

ONÈ DI FONTE 0423 948844 | PEDEROBBA 0423 648715



**COSTRUZIONI
GENERALI POSTUMIA**

FIMA SRL

VIA BASTIA VECCHIA 2/B 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)

C.F. E P.I. 05282170264 - NR.(REA) TV - 432745

0423-490636 PEC fimasrl@pecaruba.it



Via Podgora 7, 31033 Castelfranco Veneto (TV) | +39 0423 3737
agenzia@generalicastelfranco.it | www.generalicastelfranco.it

**TECNO
MECCANICA**
FORNITURE ■ TECNICO ■ INDUSTRIALI

CASTELFRANCO VENETO (TV)
Via della Borsa, 11 - T. 0423 721039
info@tecnomeccanica.net

   www.tecnomeccanica.net



Aristarco, quelli delle lavastoviglie.



2024 © Aristarco S.p.A. - PIVA 01923140262 | Reg. Imp. TV - 175294 | c.s. € 520.000 i.v. | Via del Lavoro 30, 31033 | Castelfranco Veneto (TV) | Italy | www.aristarco.it - info@aristarco.it

